



*Ministero dell'Istruzione*  
**Piano Triennale Offerta Formativa**

IC CREMONA QUATTRO

CRIC82200G

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC CREMONA QUATTRO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **30/11/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8292** del **10/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **14/12/2022** con delibera n. 1*

*Anno di aggiornamento:*

**2022/23**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 16** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 17** Piano di miglioramento
- 22** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 23** Insegnamenti e quadri orario
- 25** Curricolo di Istituto
- 28** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 30** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 33** Attività previste in relazione al PNSD
- 36** Valutazione degli apprendimenti
- 43** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 46** Piano per la didattica digitale integrata



## Organizzazione

- 47** Modello organizzativo
- 49** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### Popolazione scolastica

#### OPPORTUNITÀ

Negli ultimi anni la scuola secondaria di primo grado dell'IC attira utenza eterogenea proveniente da tutto il territorio comunale, grazie alla buona reputazione che ha acquisito; si tratta di famiglie che scelgono tale scuola quindi generalmente molto collaborative con la scuola. Due scuole dell'IC accolgono molti alunni appartenenti a famiglie che provengono dall'est europeo o da Stati extraeuropei. Questo ha sollecitato il nascere di diverse attenzioni, tradotte in progetti e pratiche, tese sempre più al dialogo e all'integrazione.

#### VINCOLI

Il contesto socio/economico di provenienza degli studenti è migliorato. Generalmente, il livello medio ed in percentuale minore medio/basso, tuttavia non esistono nuclei familiari con genitori entrambi disoccupati. Alcuni nuclei familiari, comunque, sono seguiti dai servizi sociali poiché versano in situazioni di svantaggio socio/culturale ed economico. La percentuale di alunni con cittadinanza non italiana è mediamente del 20%, con una distribuzione disomogenea nei differenti plessi, a seconda del quartiere in cui essi sono ubicati. Nella maggior parte dei casi si tratta di studenti nati in Italia e che hanno frequentato le scuole del nostro istituto fin dall'infanzia, pertanto l'esigenza di prima alfabetizzazione è ridotta rispetto agli anni passati. Sono presenti, altresì, alunni nomadi, ma in misura molto esigua: essi sono, generalmente, in carico con la loro famiglia ai servizi sociali, a causa dello svantaggio socio/culturale ed economico.

### Territorio e capitale sociale

#### OPPORTUNITÀ



Il territorio a cui appartiene la scuola si caratterizza per la presenza di diverse agenzie/strutture che sono punto di riferimento per la crescita dei ragazzi e con cui il nostro istituto si relaziona. Si tratta di: - oratori che offrono attività ricreativo-sportive e, durante l'anno scolastico, il supporto di un doposcuola, a cui accedono soprattutto alunni stranieri e/o mancanti di un adeguato sostegno della famiglia per lo svolgimento dei compiti assegnati; - società sportive che propongono attività diverse dentro o fuori gli edifici scolastici; - cooperative con servizi diversi; - Caritas parrocchiali che offrono un sostegno alle famiglie in difficoltà economiche. A ciò si aggiunge la disponibilità e l'attenzione all'istruzione da parte degli EELL, i quali finanziano il diritto allo studio, in base alle disponibilità economiche. Nel contesto cittadino sono presenti, inoltre, molte agenzie culturali, tra cui Musei, Biblioteche ed associazioni di vario genere, attive e collaborative con le scuole, attraverso iniziative consolidate da anni.

## VINCOLI

Sarebbe auspicabile una maggiore sussidiarietà orizzontale tra scuola e mondo delle imprese; infatti, nonostante il contesto territoriale presenti realtà benestanti e sia ricco di piccole imprese, pochi sono gli imprenditori disponibili a collaborazioni con il mondo della scuola. Generalmente, inoltre, le collaborazioni sono limitate alle scuole secondarie di secondo grado e finalizzate a realizzare l'alternanza scuola/lavoro. Per realizzare quello che viene indicato come "capitale sociale", è indispensabile promuovere una cultura dialogica, di interesse reciproco, di interazione; ciò porterebbe alle esperienze virtuose di cui abbiamo esempi in Emilia Romagna.

# Risorse economiche e materiali

## OPPORTUNITÀ

Le sedi sono raggiungibili facilmente mediante mezzi di trasporto pubblici o privati; ogni scuola è dotata di ascensore per permettere anche ad alunni disabili di raggiungere i diversi piani degli edifici. Buona è la sicurezza nei diversi plessi, così come anche la formazione del personale è adeguata.

## VINCOLI

Alcuni plessi necessitano di risistemazione ma il Comune non ha le risorse disponibili. Ora ogni



classe, in quasi tutti i plessi, ha una LIM in dotazione e molti pc sono stati acquistati grazie ai fondi PON e soprattutto ad iniziative organizzate dall'IC.



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### IC CREMONA QUATTRO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CRIC82200G
Indirizzo	VIA CORTE 1 CREMONA 26100 CREMONA
Telefono	0372434201
Email	CRIC82200G@istruzione.it
Pec	CRIC82200G@pec.istruzione.it

### Plessi

---

#### "MARIO LODI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CRAA82201C
Indirizzo	PIAZZA DEL COMUNE, 8 GERRE DE' CAPRIOLI 26040 GERRE DE' CAPRIOLI

#### VILLETTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CRAA82202D
Indirizzo	VIA BERENZI 4 CREMONA 26100 CREMONA

#### SANTA CATERINA (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CRAA82203E
Indirizzo	VIA MENTANA 2 - 26100 CREMONA

### **BONEMERSE (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CRAA82204G
Indirizzo	VIA ROMA 16 BONEMERSE 26040 BONEMERSE

### **MARIO LODI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CREE82201N
Indirizzo	PIAZZA DEL COMUNE, 8 GERRE DE' CAPRIOLI 26040 GERRE DE' CAPRIOLI
Numero Classi	5
Totale Alunni	76

### **"DON PRIMO MAZZOLARI" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CREE82202P
Indirizzo	VIA CORTE 1 CREMONA 26100 CREMONA
Numero Classi	11
Totale Alunni	262

### **"BIANCA MARIA VISCONTI" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CREE82203Q



Indirizzo	VIA GIUSEPPINA 29 CREMONA 26100 CREMONA
Numero Classi	12
Totale Alunni	251

### "7 F.LLI CERVI" BONEMERSE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CREE82204R
Indirizzo	VIA ROMA 16 BONEMERSE 26040 BONEMERSE
Numero Classi	5
Totale Alunni	91

### ANNA FRANK (CREMONA) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CRMM82201L
Indirizzo	VIA NOVATI 26 CREMONA 26100 CREMONA
Numero Classi	20
Totale Alunni	495



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	8
	Disegno	2
	Informatica	3
	Musica	3
	Scienze	3
<b>Biblioteche</b>	Classica	7
	Informatizzata	1
<b>Strutture sportive</b>	Palestra	6
<b>Servizi</b>	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei laboratori	65
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	20
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	4
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	3
	PC e Tablet presenti in altre aule	65



## Risorse professionali

Docenti	176
Personale ATA	31



## Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Le **priorità strategiche**, così come gli **obiettivi di processo**, ineriscono alle competenze chiave di cittadinanza ed ai risultati della nostra offerta formativa a distanza di anni, in base agli esiti derivanti dall'Università e dal mondo del lavoro. Le prime costituiscono gli aspetti fondanti la formazione globale del futuro cittadino europeo, il quale deve possedere solide competenze trasversali per poter essere in grado di affrontare la complessità della realtà contemporanea. Tutte le scelte progettuali espresse dal collegio docenti, pertanto, saranno coerenti con queste finalità prioritarie che convergono sulla necessità del migliore investimento possibile sul capitale umano; a tal fine, si dovrà effettuare una meta-riflessione per individuare come investire sulle potenzialità degli alunni e sulle strutture (collaborazione, strumentazione, laboratori etc.) affinché lo sviluppo organizzativo sia correlato e capace di sostenere gli obiettivi strategici.

Sebbene ci siano ampi margini di lavoro per i prossimi aa. ss., l'istituto ha iniziato, dallo scorso a. s., a riflettere ed a formalizzare il frutto del confronto collegiale. In particolare, nel documento elaborato dalla Commissione Cittadinanza e Costituzione, la griglia delle competenze di cittadinanza indica alcuni traguardi rispetto alla crescita del sé (dignità e identità personali) ed alla capacità di aprirsi all'altro (relazione e partecipazione). Questi traguardi sono stati desunti dal *"Documento di indirizzo per la sperimentazione relativo a Cittadinanza e Costituzione"* (MIUR, Marzo 2009). Tale griglia prevede, altresì, l'indicazione, da parte dei docenti delle diverse classi/sezioni, dei progetti progressivamente elaborati negli ambiti indicati e, soprattutto, dell'organizzazione didattica che, nel lavoro quotidiano, garantisce agli alunni una reale crescita come persone libere e come cittadini consapevoli dei propri diritti così come dei doveri. L'intento dichiarato è, in tal senso, duplice: da una parte si intende sollecitare l'ideazione di progettualità forti che siano, per la comunità scolastica, il segno di un impegno diffuso e visibile; dall'altra si vuole favorire il confronto fra i docenti dei tre ordini scolastici, affinché, proprio nella quotidianità dell'esperienza, gli alunni possano vivere concretamente i valori indicati come traguardi.

Per quanto riguarda il percorso di crescita educativa degli alunni all'interno dell'istituto, si può affermare che la comunità professionale garantisce loro il successo formativo, mettendo in campo tutte le risorse umane, gli spazi, i tempi, i materiali e le metodologie possibili; l'intento è quello di accompagnare gli alunni nel loro percorso di apprendimento, in modo individualizzato e/o personalizzato, laddove necessario, con particolare attenzione alle potenzialità ed alle differenti problematiche degli alunni BES.



In particolare, nella scuola sec. di primo grado, da alcuni anni i docenti rilevano un significativo incremento di scelte scolastiche coerenti con il consiglio orientativo; questo aspetto ha, logicamente, ridotto il numero di abbandoni e di cambi di indirizzo di studio. Si intendono promuovere, dal 2015/16, maggiori contatti con gli Istituti Secondari di secondo grado, per reperire le informazioni necessarie a verificare l'eventuale correlazione tra il successo/insuccesso formativo, in relazione allo scostamento dal consiglio orientativo. I docenti sono, altresì, impegnati a garantire il positivo inserimento scolastico degli alunni nel ciclo successivo, con particolare attenzione ai disabili e ad altri BES, attraverso varie modalità: informazioni alle famiglie, incontri con Dirigenti Scolastici, con le équipes, stage/progetti/laboratori presso gli istituti di destinazione. Sarà opportuno, inoltre, investire il personale della segreteria del compito di monitorare i risultati scolastici successivi in modo da verificare la coerenza tra il giudizio orientativo e la scelta della scuola, valutando gli esiti della scuola superiore ed il successivo inserimento nel mondo del lavoro o l'iscrizione all'Università.

Inoltre, l'individuazione delle priorità non può non tenere conto degli esiti delle prove standardizzate (INVALSI), i cui risultati sono in linea, sebbene in modo variegato, rispetto alle medie nazionali e regionali.

Le modalità con cui si intendono raggiungere gli obiettivi prefissati e descritti nel RAV sono:

- migliorare la progettazione didattica attraverso l'utilizzo di una didattica innovativa e laboratoriale che abbia come fine lo sviluppo delle competenze, prevedendo nella progettazione didattica la diversificazione degli stimoli per l'apprendimento, delle consegne, dei percorsi di apprendimento, adeguando i processi di insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo valorizzandone le differenze; infatti, solo migliorando la metodologia didattica attraverso una progettazione più vicina agli stili di apprendimento degli studenti avrà come conseguenza il miglioramento degli esiti;
- aumentare le attività e azioni finalizzate a promuovere negli alunni la conoscenza critica della realtà professionale e della sua complessità.

Ovviamente gli obiettivi potrebbero essere conseguiti in modo ottimale se la scuola avesse a disposizione almeno lo stesso numero di personale ATA (collaboratori e amministrativi) rispetto all'attuale.



Priorità di lungo periodo

### MISSIONE E VISIONE D'ISTITUTO

Questa parte del documento illustra la visione della comunità professionale, ossia le finalità strategiche, educative e didattiche, quali fattori identitari, nonché la missione, ossia le coordinate di riferimento di tipo organizzativo e realizzativo, contenenti le modalità ed i criteri di svolgimento dell'attività educativa e didattica, che hanno valore per l'intera comunità scolastica.

La comunità professionale del nostro Istituto, rispettando il principio sancito dalla Costituzione di garantire e di promuovere la dignità e l'uguaglianza di tutti, rimuovendo ogni ostacolo (art. 3) si impegna a promuovere il pieno sviluppo della persona-cittadino, educandolo ai valori della cittadinanza attiva, responsabile e solidale. In tale direzione, la Costituzione diventa non solo il documento fondativo della democrazia nel nostro Paese, ma anche una "mappa valoriale" utile alla costruzione dell'identità personale, locale, nazionale, umana e fornisce chiarezza di idee e di motivazioni utili ad esercitare la cittadinanza attiva. Infatti, la conoscenza delle norme, intese come valori utili al Bene comune, la pratica quotidiana del rispetto di tali norme, la riflessione condivisa sulle implicazioni emotive e cognitive, derivanti dalla loro adozione o dalla loro trasgressione, rappresentano condizioni fondamentali per la riemersione nelle coscienze dei valori democratici e per la loro diffusione nel succedersi delle generazioni. Pertanto, l'educazione alla cittadinanza ed ai diritti umani assume come finalità prioritaria la crescita sia personale sia comunitaria, promuovendo quella che Morin definisce "rigenerazione democratica": essa presuppone la rinascita del senso civico, della solidarietà e della responsabilità. Tale intento collima con le finalità educative delle Indicazioni Nazionali 2012 (prescrittive dallo scorso anno scolastico), laddove indicano come obiettivo fondamentale "la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità", che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita. In esse, inoltre, si esplicita la necessità di "formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite, siano esse quella nazionale, quella europea, quella mondiale"; inoltre, esse sottolineano l'importanza di "educare alla convivenza proprio attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ogni studente".

Ciò premesso, l'educazione alla cittadinanza attiva, responsabile e solidale costituisce, quindi, la finalità educativa trasversale prioritaria per l'intera comunità scolastica, alla quale si aggiunge, come orizzonte di riferimento, il quadro delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 22 maggio 2018):



- 1) innalzare il livello di padronanza delle competenze di base (alfabetiche, matematiche e digitali) e sostenere lo sviluppo della capacità di imparare a imparare quale presupposto costantemente migliore per apprendere e partecipare alla società in una prospettiva di apprendimento permanente;
- 2) aumentare il livello di competenze personali e sociali nonché la capacità di imparare a imparare, al fine di migliorare la capacità di gestire la propria vita in modo attento alla salute e orientato al futuro;
- 3) promuovere l'acquisizione di competenze in scienza, tecnologia, ingegneria e matematica (STEM), tenendo conto dei collegamenti con le arti, la creatività e l'innovazione, e motivare di più i giovani, soprattutto ragazze e giovani donne, a intraprendere carriere STEM;
- 4) innalzare e migliorare il livello delle competenze digitali in tutte le fasi dell'istruzione e della formazione per tutti i segmenti della popolazione;
- 5) incoraggiare la competenza imprenditoriale, la creatività e lo spirito di iniziativa in particolare tra i giovani, ad esempio favorendo le occasioni in cui i giovani possano fare almeno un'esperienza imprenditoriale pratica durante l'istruzione scolastica;
- 6) aumentare il livello delle competenze linguistiche sia nelle lingue ufficiali che nelle altre lingue, e fornire sostegno ai discenti nell'apprendimento di lingue diverse che siano utili nella vita lavorativa e personale e in grado di contribuire alla comunicazione e alla mobilità transfrontaliere; ;
- 7) promuovere lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza al fine di rafforzare la consapevolezza dei valori comuni enunciati nell'articolo 2 del trattato sull'Unione europea e nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;
- 8) aumentare la consapevolezza di tutti i discenti e del personale didattico riguardo all'importanza di acquisire le competenze chiave e alla loro relazione con la società.

#### SCUOLA ACCOGLIENTE

Un clima sereno, che si basa su relazioni aperte e sincere, è essenziale per una comunità educante, quale vuole essere la scuola; per questo, essa favorisce l'accoglienza paritaria di tutti gli alunni e delle loro famiglie e garantisce la regolarità e la continuità del servizio. Con l'impegno dei vari operatori, viene rispettata la dignità dei bambini e dei ragazzi nel loro processo di crescita e garantita l'uguaglianza delle opportunità formative allo scopo di promuovere il benessere psicofisico di ciascuno nel contesto scolastico.

#### SCUOLA VIAGGIO DI SCOPERTA



Il percorso che la scuola sostiene, nella scoperta della realtà circostante, passa attraverso la conoscenza di sé e la maturazione della propria identità. In tal senso, le azioni educative e didattiche avvengono nel rispetto delle caratteristiche psicologiche degli alunni, della diversità delle situazioni personali, dei ritmi di crescita individuali e dei differenti stili cognitivi. In particolare, nella parte finale del percorso, gli alunni vengono accompagnati nell'orientamento verso le scelte scolastiche successive.

#### **SCUOLA LABORATORIO DI RELAZIONI**

In una società multiculturale e multimediale, la scuola potenzia lo sviluppo delle capacità relazionali dei bambini e dei ragazzi, aiutandoli a cogliere, a confrontarsi ed a valorizzare le diversità, ad ascoltare gli altri ed a rispettarli, a maturare comportamenti di confronto e di solidarietà, promuovendo quella "convivialità relazionale" tanto cara a Ricoeur e ribadita dalle attuali Indicazioni.

#### **SCUOLA PALESTRA DELLA MENTE**

Ogni attività della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado è progettata per stimolare i processi cognitivi e la costruzione, in ciascun alunno, di un sapere unitario, interdisciplinare e personalizzato, formando in lui una "testa ben fatta" (Morin), grazie all'utilizzo di 11 dei linguaggi disciplinari e, anche, delle moderne tecnologie comunicative.

#### **SCUOLA FINESTRA SUL MONDO**

La scuola, quale centro di formazione educativa, culturale e sociale, collabora con la famiglia (art. 30 Cost.), pur nel rispetto dei differenti ruoli ed ambiti educativi, nonché con le altre formazioni sociali del territorio, in cui si svolge la personalità di ogni alunno (art. 2 Cost.); essa mantiene, tuttavia, la sua identità e specificità, accompagnando gli alunni nella graduale apertura alla realtà "glocale"(cioè insieme globale e locale),e favorendone lo sviluppo nei diversi aspetti etico, religioso, sociale, multiculturale, intellettuale, affettivo, creativo, operativo e psico-motorio.

Ciò premesso, per raggiungere le finalità educative di cui sopra, la comunità educante perseguirà i seguenti obiettivi formativi prioritari indicati dalla L. 107/2015.



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati scolastici

---

#### Priorità

Garantire il successo formativo di ciascuno studente.

#### Traguardo

Potenziare i percorsi di personalizzazione degli alunni. Ridurre il numero delle non ammissioni

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

#### Priorità

Migliorare i risultati delle prove nazionali.

#### Traguardo

Migliorare le capacità di comprensione del testo. Migliorare le abilità logico/matematiche

### ● Competenze chiave europee

---

#### Priorità

Comunicazione nella madrelingua. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia. Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.



## Traguardo

Migliorare le competenze linguistiche e logico/matematiche degli studenti. Potenziare la comprensione delle informazioni, individuando collegamenti e relazioni. Migliorare il metodo di studio degli alunni. Agire, collaborando e partecipando, in modo autonomo e responsabile.

## ● Risultati a distanza

---

### Priorità

Monitorare i percorsi effettuati dagli studenti dopo il terzo anno della scuola secondaria di primo grado.

### Traguardo

Migliorare i rapporti con la scuola secondaria di secondo grado.



# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: Miglioramento dell'offerta formativa**

---

Le pratiche didattiche, valutative e metodologiche saranno migliorate ed implementate grazie a corsi di formazione di didattica per i docenti; tali interventi avranno una ricaduta in termini di miglioramento delle buone pratiche metodologiche, didattiche e valutative. La formazione riguarderà la didattica disciplinare e l'utilizzo delle tecnologie a supporto della didattica.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

#### ○ **Risultati scolastici**

##### **Priorità**

Garantire il successo formativo di ciascuno studente.

##### **Traguardo**

Potenziare i percorsi di personalizzazione degli alunni. Ridurre il numero delle non ammissioni

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

#### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Arricchire qualitativamente l'offerta formativa dell'Istituto.

---



## ○ Ambiente di apprendimento

Potenziare la formazione dei docenti per garantire una buona ricaduta in termini di apprendimento degli studenti.

---

## ● Percorso n° 2: Miglioramento dei risultati INVALSI negli apprendimenti degli alunni.

---

Miglioramento dei risultati INVALSI negli apprendimenti degli alunni. Si intende mantenere il livello in linea o superiore alla media regionale nei risultati degli apprendimenti degli alunni della secondaria, ma migliorare il livello dei risultati degli apprendimenti nelle scuole primarie dell'Istituto, poichè i dati hanno evidenziato risultati eterogenei.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Migliorare i risultati delle prove nazionali.

### Traguardo

Migliorare le capacità di comprensione del testo. Migliorare le abilità logico/matematiche

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---



## ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Arricchire qualitativamente l'offerta formativa dell'Istituto.

---

## ○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare la formazione dei docenti per garantire una buona ricaduta in termini di apprendimento degli studenti.

---

## ● **Percorso n° 3: Potenziare la formazione dei docenti dell'Istituto.**

---

Potenziare la formazione dei docenti di ogni ordine dell'Istituto per migliorare le loro pratiche didattiche, metodologiche, valutative affinché avvenga un'efficace ricaduta sugli apprendimenti degli alunni ed un conseguente miglioramento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

### ○ **Risultati scolastici**

#### **Priorità**

Garantire il successo formativo di ciascuno studente.

#### **Traguardo**

Potenziare i percorsi di personalizzazione degli alunni. Ridurre il numero delle non ammissioni

---



## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Migliorare i risultati delle prove nazionali.

### Traguardo

Migliorare le capacità di comprensione del testo. Migliorare le abilità logico/matematiche

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Comunicazione nella madrelingua. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia. Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.

### Traguardo

Migliorare le competenze linguistiche e logico/matematiche degli studenti. Potenziare la comprensione delle informazioni, individuando collegamenti e relazioni. Migliorare il metodo di studio degli alunni. Agire, collaborando e partecipando, in modo autonomo e responsabile.

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

## ○ Curricolo, progettazione e valutazione

Arricchire qualitativamente l'offerta formativa dell'Istituto.

---



## ○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare la formazione dei docenti per garantire una buona ricaduta in termini di apprendimento degli studenti.

---



# Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Per quanto riguarda le azioni previste dal Piano nazionale di resistenza e resilienza (PNRR), la scuola ha ricevuto il finanziamento che riguarderà la creazione di laboratori innovativi.

Il Piano Scuola 4.0 è previsto dal PNRR quale strumento di sintesi e accompagnamento all'attuazione delle relative linee di investimento e intende fornire un supporto alle azioni che saranno realizzate dalle istituzioni scolastiche nel rispetto della propria autonomia didattica, gestionale e organizzativa. La denominazione "Scuola 4.0" discende proprio dalla finalità della misura, che è quella di realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali.

E' prevista la progettazione di tali interventi da parte di un gruppo di lavoro che, insieme alla Dirigente, deciderà quali e quanti ambienti innovativi realizzare, con strumentazioni tecnologiche all'avanguardia ed arredi adeguati agli ambienti cosiddetti "ibridi".

Il fine ultimo è quello di accompagnare la transizione digitale della scuola italiana, trasformando le aule scolastiche precedentemente dedicate ai processi di didattica frontale in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali (Azione 1 – Next Generation Classrooms). Nello specifico, gli spazi fisici delle scuole, i laboratori e le classi saranno mescolate con gli spazi virtuali di apprendimento: tale cambiamento rappresenta un fattore chiave per favorire i cambiamenti delle metodologie di insegnamento e di apprendimento, nonché per lo sviluppo di competenze digitali fondamentali per l'accesso attivo e responsabile all'interazione sociale.



## Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: MARIO LODI CREE82201N**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: "DON PRIMO MAZZOLARI" CREE82202P**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: "BIANCA MARIA VISCONTI" CREE82203Q**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: "7 F.LLI CERVI" BONEMERSE CREE82204R**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

### Tempo scuola della scuola: ANNA FRANK (CREMONA) CRMM82201L

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

### Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore previsto per l'insegnamento di educazione civica è di n. 33 ore annuali, così come previsto dalla normativa vigente.



## Curricolo di Istituto

### IC CREMONA QUATTRO

---

Primo ciclo di istruzione

---

### Curricolo di scuola

Si veda curriculum allegato.

#### **Allegato:**

Curricolo-Istituto.pdf

### Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

#### Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





	33 ore	Più di 33 ore
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

#### Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

## Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

### ○ **curricolo di educazione civica per la scuola infanzia**

Il curricolo di educazione civica include la scuola infanzia e prevede competenze finali, abilità, attività, spazi e tempi come da allegato.

### **Finalità collegate all'iniziativa**

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

### **Campi di esperienza coinvolti**



- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

Curricolo verticale di educazione civica

### Allegato:

CURRICOLO ED CIVICA 2020.pdf

### Curricolo di educazione civica

Si allega curriculum



## Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

- Vedasi elenco dei progetti didattici di arricchimento dell'offerta formativa approvati dal Collegio docenti e pubblicato sul sito dell'Istituto.

---

Attività di arricchimento dell'offerta formativa trasversali alle discipline.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

## Risultati attesi

---

Successo formativo di ciascuno studente.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Musica

Scienze

**Biblioteche**

Informatizzata

**Aule**

Aula generica

**Strutture sportive**

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra



## Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

### ● Educazione alla sostenibilità ambientale

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza  
dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Formare cittadini responsabili e consapevoli che rispettano l'ambiente in cui vivono.



### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Informazioni

---

#### **Descrizione attività**

Tutti gli alunni delle scuole dell'Istituto sono educati quotidianamente ad effettuare la raccolta differenziata, in modo da costruire in loro una mentalità rispettosa dell'ambiente circostante e consapevole rispetto ai consumi alimentari.

Inoltre, in quasi tutte le scuole i docenti si sono attivati per attivare il laboratorio orto perchè si ritiene che il rispetto dell'ambiente sia garantito solo se il bambino/ragazzo viene coinvolto attivamente nelle attività di semina, di cura, di attenzione che la terra richiede. La scuola primaria visconti ha aderito al progetto Pon Edugreen che ha permesso di valorizzare il cortile interno, dotandolo di serra e di piani di lavoro adeguati. Anche alla secondaria di primo grado è presente un'ampia serra con vasi e orto verticale che garantisce la prosecuzione di attività botaniche ed orticole in ogni stagione.



### Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

### Tempistica

- Annuale

### Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Fondo per il funzionamento  
dell'istituzione scolastica



## Attività previste in relazione al PNSD

### Ambito 1. Strumenti

### Attività

Titolo attività: Potenziamento della rete dell'Istituto.

ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La connessione con fibra è stata implementata in tutti i plessi dell'Istituto grazie ai fondi Pon REti d'Istituto.

Il Ministero dell'Istruzione ha garantito alle scuole dell'Istituto, tramite una convenzione con Infratel, la gratuità dei costi della fibra per cinque anni.

Titolo attività: Potenziamento della dotazione tecnologica delle scuole dell'Istituto.

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le scuole dell'Istituto hanno ricevuto nuove opportunità formative grazie alla migliore dotazione tecnologica grazie ai fondi provenienti da POn Smart class, Pon Digital board, Pon Spazi innovativi infanzia.

Titolo attività: Digitalizzazione amministrativa della scuola.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto sta effettuando un cambiamento in termini di digitalizzazione delle pratiche burocratiche, amministrative e contabili grazie agli strumenti cloud. Utilizza il portale Nuvola per la digitalizzazione della segreteria e per il Registro alunni. Inoltre l'Istituto ha aderito al finanziamento previsto per i miglioramenti



Ambito 1. Strumenti

Attività

di servizi ai cittadini in termini di maggiore fruibilità ed accessibilità al sito dell'Istituto stesso, che sarà realizzato nel prossimo periodo.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Curricolo delle competenze digitali.  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Il collegio dei docenti, all'interno dei dipartimenti disciplinari, ha elaborato il curricolo di educazione digitale di Istituto in verticale, dall'infanzia alla secondaria di primo grado, declinato mediante le competenze previste, attività, contenuti ed indicando, altresì, spazi e tempi necessari per la sua realizzazione.

Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Animatore e commissione digitale a supporto della didattica.  
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

L'Istituto ha messo in campo risorse umane interne, come l'animatore digitale e la Commissione digitale, al fine di garantire formazione di base ed elevata, scandita in diversi periodi dell'anno scolastico, oltre a costituire un supporto costante per il personale docente ed un fattore propulsivo per il miglioramento continuo in termini di innovazione digitale come supporto alla



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

didattica.



## Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

---

IC CREMONA QUATTRO - CRIC82200G

### **Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)**

L'intenzionalità è quella di confermare e sostenere sempre più l'idea che la pratica della valutazione nella scuola dell'infanzia sia rappresentata, soprattutto, dalla conseguenza di una attenta osservazione da parte dell'insegnante in grado di cogliere la differenza tra una abilità o competenza già padroneggiata ed una nuova che si sta affacciando o che è in via di consolidamento. L'intenzione è di orientare le pratiche didattiche a far evolvere i bambini e le bambine registrando e documentando i processi di sviluppo individuali, sollecitandoli e facilitandoli senza eccessive stimolazioni precoci e centrate sull'adulto, sostenendo il differente modo di apprendere dei bambini e le loro naturali curiosità. L'osservazione dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo, degli stili di apprendimento degli interessi può essere sia occasionale sia sistematica; essa rappresenta lo strumento con il quale si attua la valutazione, che svolge - prevalentemente - un ruolo orientativo, finalizzato ad individuare i bisogni, gli interessi educativi, le direzioni di senso e le potenzialità di ciascuno allievo, per attuare un'adeguata stesura del progetto ed un'eventuale revisione in itinere. Una valutazione così concepita non cerca di rilevare i diversi stili cognitivi, i talenti emergenti, i singolari interessi e le attitudini. Non si basa, infatti, sulla rilevazione negativa della prestazione scadente ma sul processo di incoraggiamento, pilastro essenziale del sostegno alla crescita e a qualsiasi autentico ambiente di apprendimento.

### **Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Scuola primaria:



Il Ministero, nel D.M. n. 172 del 04/12/2020, individua i seguenti quattro livelli di apprendimento e relativi giudizi descrittivi:

- avanzato: l'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità;
- intermedio: l'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo, risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo;
- base: l'alunno/a porta a termine compiti solo in situazioni note ed utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità;
- in via di prima acquisizione: l'alunno/a porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Scuola secondaria:

La comunità professionale condivide l'idea di usare gli estremi solo in situazioni particolari: il dieci per le eccellenze, il cinque per le lacune lievi e il quattro per le gravi, se accertate nel percorso di tutto il quadrimestre. In particolare, il Collegio docenti ha attribuito ai voti i seguenti significati:

- voto 10: tutti gli obiettivi sono stati raggiunti pienamente con sicurezza ed autonomia;
- voto 9: gli obiettivi sono stati raggiunti con sicurezza ed autonomia;
- voto 8: gli obiettivi sono stati globalmente raggiunti;
- voto 7: gli obiettivi sono stati globalmente raggiunti, ma con qualche incertezza nell'utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite;
- voto 6: gli obiettivi sono stati raggiunti minimamente o in modo parziale e non vi è completa autonomia nell'esecuzione delle consegne;
- voto 5: la maggior parte degli obiettivi non è stata raggiunta, inoltre vi è la mancanza di autonomia nell'esecuzione del lavoro;
- voto 4: nessuno degli obiettivi è stato raggiunto malgrado gli interventi di rinforzo messi in atto dai docenti.

## **Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)**

VOTO

DESCRITTORI

OTTIMO L'alunno manifesta un comportamento serio e responsabile ed osserva le regole con



diligenza. Controlla le proprie azioni/reazioni con consapevolezza nelle varie circostanze. Utilizza in maniera appropriata le strutture e si preoccupa di dotarsi del materiale scolastico necessario. Assolve alle consegne in modo regolare e completo.

Solo per la secondaria: Rispetta completamente le regole. È consapevole e pienamente responsabile nell'adempimento dei doveri scolastici. Dimostra un atteggiamento propositivo e collaborativo all'interno della classe.

#### **DISTINTO**

L'alunno manifesta un comportamento serio ed osserva le regole. Utilizza in modo appropriato le strutture e generalmente si preoccupa di dotarsi del materiale scolastico. Assolve alle consegne in modo regolare.

Solo per la secondaria: Rispetta le regole di comportamento. Quasi sempre adempie ai doveri scolastici in modo puntuale e preciso. Partecipa in modo attivo alle proposte didattiche, assume un ruolo positivo e collaborativo all'interno del gruppo classe.

#### **BUONO**

L'alunno manifesta un comportamento solitamente responsabile, anche se vivace, e generalmente osserva le regole. Usa in modo adeguato le strutture ed il materiale scolastico. Assolve alle consegne in modo abbastanza puntuale e costante. È talvolta sprovvisto del materiale didattico.

Solo per la secondaria: Non sempre rispetta le regole, soprattutto nei momenti meno strutturati, ma, se richiamato, è in grado di assumere un atteggiamento positivo. Si impegna in modo selettivo e svolge, talvolta in modo superficiale, i compiti assegnati e non sempre ha il materiale necessario. Partecipa in modo non sempre pertinente. Ha ricevuto almeno un richiamo/nota disciplinare scritto/a.



#### DISCRETO

L'alunno non sempre osserva le regole e/o controlla le proprie azioni/reazioni. Usa in maniera poco appropriata le strutture ed il materiale scolastico. Non assolve alle consegne in maniera puntuale e costante. È spesso sprovvisto del materiale richiesto

Solo per la secondaria: Nelle diverse situazioni scolastiche spesso non rispetta le regole, se richiamato non sempre è disposto a modificare adeguatamente il proprio comportamento. Non esegue con regolarità, precisione e completezza i compiti assegnati e, in modo abbastanza sistematico, dimentica il materiale necessario. Partecipa solo se sollecitato o spesso in modo non pertinente e non rispettoso dei tempi di parola. Ha ricevuto note didattiche e comportamentali. Frequenta in modo discontinuo o non rispetta gli orari scolastici.

#### SUFFICIENTE

L'alunno agisce in modo spesso scorretto ed irrispettoso delle regole stabilite. Utilizza in modo inappropriato le strutture ed il materiale scolastico. Assolve alle consegne in modo saltuario ed è poco assiduo nell'esecuzione dei compiti. È ripetutamente sprovvisto del materiale richiesto.

Solo per la secondaria: Non rispetta le regole nel contesto scolastico e, se richiamato, non modifica stabilmente il proprio comportamento. Svolge saltuariamente i compiti e li presenta incompleti e/o imprecisi. Non partecipa alle lezioni e/o vi partecipa in modo scorretto. Ha ricevuto note di comportamento (di cui una grave) e didattiche. Frequenta in modo irregolare.

#### INSUFFICIENTE

(solo per la secondaria)

L'alunno evidenzia comportamenti di particolare gravità, irrispettosi e/o lesivi della dignità altrui, sanzionati dai docenti secondo le modalità previste dal Regolamento di Istituto.

Non si notano apprezzabili e concreti cambiamenti tali da evidenziare un sufficiente miglioramento del comportamento nel percorso di crescita e maturazione.

Usa in modo irresponsabile le strutture ed il materiale scolastico anche con comportamenti dolosi e/o colposi. Non rispetta le consegne ed è sprovvisto del materiale richiesto.

Frequenta in maniera discontinua ed irregolare le lezioni, molto spesso si rende responsabile del mancato rispetto degli orari e non presenta le giustificazioni e le comunicazioni firmate.

Ha ricevuto un numero consistente di note disciplinari (una o più sospensioni) per grave e reiterata



violazione delle norme e/o per comportamenti che violino i doveri di cui all'art. 3 del DPR 249/98, ovvero che violino la dignità ed il rispetto della persona.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Scuola primaria:

Per quanto riguarda la scuola primaria, la recente normativa sulla valutazione, ossia il D. Lgs. n. 62/2017, il D.M. n.742/2017 e la c.m. 1865 del 10/10/2017, prevede la non ammissione dell'alunno/a alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, in base a criteri definiti dal Collegio docenti e con decisione assunta, in sede di scrutinio finale, all'unanimità dall'équipe pedagogica. I docenti, collegialmente, concordano di prevedere la non ammissione dell'alunno/a alla classe successiva quando le strategie di recupero specifiche, attivate nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa, non hanno portato il/la bambino/a stesso/a a raggiungere gli obiettivi minimi previsti riguardanti la strumentalità di base; pertanto, egli/ella manifesta lacune talmente significative da compromettere la proficua prosecuzione del percorso scolastico e necessita, altresì, di tempi più lunghi per acquisire le abilità minime.

Scuola secondaria:

Il Consiglio di classe, a maggioranza, delibera di non ammettere l'alunno/a alla classe successiva qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse oppure la generale mancanza delle competenze minime idonee alla proficua prosecuzione del percorso scolastico; pur avendo sempre discrezionalità nella decisione, esso deve tenere conto dei seguenti criteri di non ammissione:

- tre o più insufficienze lievi (5);
- due insufficienze gravi (4);
- due insufficienze gravi ed una o più insufficienze lievi.

In caso di non ammissione, il Consiglio di classe deve, altresì, aggiungere la motivazione a supporto di tale decisione e sulla base delle condizioni sopra considerata.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)**

Per ciò che concerne la scuola secondaria di primo grado, la normativa succitata abroga la possibilità di non ammettere allo scrutinio finale o all'Esame di Stato l'alunno/a avente un voto di



comportamento inferiore a 6/10, poiché quest'ultimo sarà espresso mediante un giudizio, tuttavia gli OO.CC. scolastici competenti possono applicare la sanzione disciplinare della non ammissione dell'alunno/a allo scrutinio finale o all'Esame di Stato, ai sensi dell'art. 9 bis del DPR n. 235/2007, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico. Pertanto, in sede di scrutinio finale, prima di procedere alla valutazione, il Consiglio di classe deve tenere conto della presenza di eventuali sanzioni disciplinari di non ammissione; successivamente, esso ha il dovere di validare l'anno in base al numero di assenze, secondo quanto previsto dalla normativa (D.P.R. 122/2009 e c.m. n.20 del 2011): tale numero non deve superare il tetto massimo di  $\frac{1}{4}$  rispetto al monte ore complessivo. Quest'ultimo corrisponde a n. 990 ore totali ed i  $\frac{3}{4}$  sono pari a n.743 ore di frequenza minima obbligatoria, quindi è previsto un massimo di n. 247 ore di assenze perché sia ritenuto valido l'anno scolastico. Il Collegio dei docenti dell'Istituto, tuttavia, ha derogato a questo limite, con delibera n. 14 del 13/05/2015, qualora le assenze siano dovute a:

- gravi e documentati motivi di salute;
- assenze per terapie mediche;
- partecipazione ad attività agonistiche;
- adesione a confessioni religiose che considerano il sabato di riposo;
- gravi motivi di famiglia o personali documentati;
- alunni di recente immigrazione e/o nomadi.

A seguito di queste operazioni preliminari, il Consiglio di classe procede alla valutazione globale degli apprendimenti di ciascun alunno/a, in base ai risultati conseguiti nelle discipline, secondo i criteri delineati precedentemente. La valutazione terrà conto:

- di eventuali progressi significativi compiuti dall'alunno/a rispetto alla situazione di partenza;
- della continuità dell'impegno nel lavoro a casa;
- dell'atteggiamento collaborativo dello/a stesso/a nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico;
- del grado di partecipazione dimostrata.

In base a questa analisi, il Consiglio di classe, a maggioranza, delibera di non ammettere l'alunno/a alla classe successiva qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse oppure la generale mancanza delle competenze minime idonee alla proficua prosecuzione del percorso scolastico; pur avendo sempre discrezionalità nella decisione, esso deve tenere conto dei seguenti criteri di non ammissione:

- tre o più insufficienze lievi (5);
- due insufficienze gravi (4);
- due insufficienze gravi ed una o più insufficienze lievi.

In caso di non ammissione, il Consiglio di classe deve, altresì, aggiungere la motivazione a supporto



di tale decisione e sulla base delle condizioni sopra considerata.



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

#### Inclusione e differenziazione

##### Punti di forza:

Le scuole dell'Istituto organizzano laboratori di recupero per gli alunni in difficoltà, attraverso la strutturazione di laboratori disciplinari in orario curricolare. Alla secondaria di primo grado sono stati organizzati anche laboratori di potenziamento di alto livello, a tutela della personalizzazione degli apprendimenti di tutti e di ciascuno. Per quanto riguarda gli alunni con Bes, i Pei e i PDP vengono condivisi da tutti i docenti del team o del consiglio di classe, in seguito proposti e condivisi con le famiglie. Il monitoraggio degli obiettivi indicati avviene in modo periodico e sulla base di criteri di valutazione concordati e scritti all'interno degli stessi documenti. L'Istituto è capofila di una rete cittadina per quanto riguarda il tema dell'intercultura e garantisce, a tutela degli alunni che necessitano di prima alfabetizzare o di rinforzo nella lingua dello studio, ore retribuite dal Ministero ed erogate da docenti interni, oltre ad alcune ore di recupero garantite da docenti di sostegno, infine ore erogate da educatori grazie a fondi comunali.

##### Punti di debolezza:

L'Istituto mette in campo una serie di iniziative che garantiscono il successo formativo di tutti, dal potenziamento di alto livello al recupero degli apprendimenti, ai percorsi personalizzati per alunni con Bes di varia natura. La ricaduta di tali interventi è buona, ma certamente perfezionabile.

### Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Specialisti ASL  
Famiglie



## Risorse professionali interne coinvolte

---

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili



## Rapporti con soggetti esterni

---

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale  
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

## Valutazione, continuità e orientamento

---

### Criteri e modalità per la valutazione

Vedasi PEI Istituto.



# Piano per la didattica digitale integrata



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:      Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

---

Funzione strumentale	Le Funzioni strumentali dell'istituto presidiano gli aspetti rilevanti dell'offerta formativa, quali l'elaborazione e l'aggiornamento del PTOF, la gestione della continuità tra gli ordini di scuola, la gestione degli alunni con Bisogni educativi speciali (inclusione, disagio, stranieri di recente immigrazione).	11
Responsabile di plesso	I responsabili di plesso sono assegnati in ogni scuola dell'Istituto e coordinano l'organizzazione scolastica nonché i vari passaggi comunicativi tra docenti e la figura apicale.	9
Animatore digitale	L'animatore digitale ha il compito di promuovere l'innovazione tecnologica dell'Istituto, spingendo i docenti alla formazione, al cambiamento di mentalità e rappresentando un punto di riferimento prezioso per la comunità educante dell'Istituto.	1
Team digitale	Il team digitale ha il compito di monitorare l'implementazione tecnologica nell'Istituto, oltre che di promuovere la formazione all'uso delle tecnologie applicate alla didattica. Insieme all'animatore digitale, garantiscono una spinta propulsiva al cambiamento tecnologico della	5



---

comunità educante.



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

---

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Direttore dei servizi generali ed amministrativi.. Sovrintende e coordina tutti gli aspetti amministrativi e contabili necessari a garantire il buon funzionamento dell'attività scolastica.